

## **INDICAZIONI PER IL RESTAURO DEGLI ORGANI STORICI**

1. Il Parroco (o il Legale Rappresentante), con lettera su carta intestata della Parrocchia (o dell'Ente) indirizzata all'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, comunica l'intenzione di porre in atto un intervento di restauro dell'organo storico (riportando le specifiche dello strumento e in quale chiesa si trovi) e chiede il sopralluogo della Commissione Arte Sacra – Sezione organi storici.
2. La Commissione prende contatto con il Parroco e concorda la data per un sopralluogo.
3. Effettuato il sopralluogo, la Commissione fa pervenire la sua valutazione indicando la situazione di fatto in cui si trova lo strumento e chiedendo almeno tre preventivi, per gli interventi necessari, redatti da Ditte Organarie specializzate.
4. Il Parroco prende contatto con le Ditte organarie e, ottenuti i preventivi, li fa pervenire all'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici.
5. La Commissione, presa visione delle proposte di intervento e dei preventivi, comunica al Parroco la propria valutazione, con un parere motivato riguardo alla scelta più idonea al caso.
6. Il Parroco, individuata la Ditta organaria alla quale affidare l'intervento, richiede la stesura di un progetto, da presentare all'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici in cinque copie, corredate dai rispettivi CD-Rom, e accompagnate dalla domanda al vescovo per Atti di straordinaria amministrazione, al fine di ottenere l'autorizzazione amministrativa. Visti i parametri ministeriali strettamente vincolanti imposti per tali interventi, è necessario che l'istruzione della pratica venga eseguita scrupolosamente e in stretta collaborazione con l'Ufficio, per evitare lungaggini burocratiche dovute a incompletezze o irregolarità formali.
7. Completate tutte le procedure e verificata la completezza del progetto, l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici lo trasmette al competente Segretariato Regionale, con sede a Milano, per l'approvazione.

### **Possibilità di contributi:**

Per il restauro integrale di organi storici è possibile ottenere contributi dai fondi 8xmille C.E.I. e da parte di Enti o Società, che in seguito richiedono deducibilità fiscale: per la procedura diocesana è necessario informarsi presso l'Ufficio Amministrativo, per i chiarimenti del caso, e presso l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, per la documentazione necessaria.

Per quanto riguarda la documentazione richiesta dal Ministero, sono disponibili sul sito dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, nella sezione DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALLA SOPRINTENDENZA, due vademecum inerenti le erogazioni liberali, scaricabili all'indirizzo: [www.diocesi.brescia.it/main/curia/uffici/ufficio-per-i-beni-culturali-ecclesiastici/restauro-organistorici](http://www.diocesi.brescia.it/main/curia/uffici/ufficio-per-i-beni-culturali-ecclesiastici/restauro-organistorici)